



# S.I.L.Po.L.

## Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE - via Escoriales n.34 - 95041 Caltagirone - cell. 3351307393 – tel/fax 093358631  
Sito internet: [www.silpol.it](http://www.silpol.it)      posta elettronica: [silpol@silpol.it](mailto:silpol@silpol.it)

### **Festivi infrasettimanali: la Cassazione infierisce sulla polizia municipale, in perfetta contraddizione con sè stessa.**

É probabile che il principio sancito dalla Cassazione sui festivi infrasettimanali, tra i tanti espressi nel tempo e tutti contrastanti, diventi norma contrattuale. Della Polizia Municipale, un colpo alla volta, non rimarrà nulla e purtroppo essa si sfracellerà sulle rive degli interessi di bottega. Per noi, per il SILPoL, resta sempre viva quella grande passione di lotta, che ci vede impegnati e determinati sul fronte della resistenza al potere della politica becera e del burocratismo sfrenato, all'indifferenza legislativa ed alla violenza verbale e materiale; ma anche sul fronte della disobbedienza civile alla pratica di quanti vogliono la polizia locale schiava, subdola, remissiva. Chiediamo a tutti di ritrovarci uniti e solidali, per contrastare questa nuova ondata di medioevo politico e culturale, che vuole cancellare le conquiste dei lavoratori, molte delle quali siglate col sangue, e nel nostro caso particolare la specificità e la professionalità, con le quali "i vigili urbani" coniugano ogni giorno il proprio impegno nelle località con sacrificio spesso personale e con senso del dovere civile e morale. Ora o mai più contro l'ennesimo atto della privatizzazione della categoria e della sicurezza urbana (si legga il comma 3<sup>^</sup> bis, art. 22, legge 96/2017), che mette la testa della polizia municipale sul piatto d'argento in pasto ai privati e ai sindaci. Blocco del turn over, mantenimento del patto di stabilità, scippo delle risorse contrattuali, gravi criticità della sicurezza del lavoro e delle condizioni della salute dei lavoratori, esclusione dall'elenco dei lavori usuranti ed altro ancora sono elementi oggettivamente sufficienti, per spingerci a saltare gli steccati ed a sottoscrivere una piattaforma unitaria di dura rivendicazione, ancorata ad un progetto contrattuale e normativo serio e concreto, da sostenere fino allo stremo nei luoghi di lavoro e nelle piazze. È il momento di fare baccano, non di pietire o di elemosinare; è il momento di alzare la posta ed il tiro. Altrimenti soccomberemo.

10/12/2017

**(segretario nazionale)**